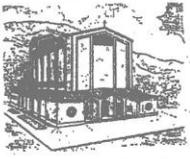


# Parrocchie Sant'Antonio di Padova e Sacro Cuore di Gesù

canale Telegram "Parrocchia Sant'Antonio - Sacro Cuore"  
sito web <https://sacrocuoresantantonio.diocesitn.it/>



**27 luglio 2025**  
**17ª domenica del Tempo Ordinario**



## **“SALVIAMO GAZA ORA, FERMIAMO IL MASSACRO”**

**Il Comune di Trento, insieme ad Arcidiocesi e ACLI, hanno lanciato mercoledì 23 luglio un appello dal titolo “*Salviamo Gaza ora, fermiamo il massacro*” sollecitando il Governo italiano a utilizzare tutti i mezzi a sua disposizione per chiedere l'immediato cessate il fuoco e l'ingresso degli aiuti umanitari nella Striscia di Gaza.**

**Enti, associazioni, cittadini e organi di informazione possono aderire all'appello scrivendo ai canali social del Comune di Trento oppure a [ufficio.stampa@comune.trento.it](mailto:ufficio.stampa@comune.trento.it).**

## **PADRE NOSTRO!**



*«Mio Dio, quanto sei buono, Tu che ci permetti di chiamarTi "Padre nostro"!*

*Chi sono io, perché il mio Creatore, il mio Re, il mio Padrone, supremo mi permetta di chiamarlo "Padre mio"? E non soltanto me lo permetta, ma me lo comandi?*

*Mio Dio, quanto sei buono!*

*Come devo ricordarmi, in tutti i momenti della mia vita, di questo comando così dolce! Quale riconoscenza, quale gioia, quale amore, ma soprattutto quale fiducia deve ispirarmi.*

*Poiché Tu sei mio Padre, o mio Dio, quando devo sperare sempre in Te! Ma anche, poiché Tu sei così buono verso di me, quanto devi essere buono verso gli altri!*

*Poiché vuoi essere Padre mio e di tutti gli uomini, come devo avere per ogni uomo, qualunque egli sia, per quanto cattivo egli sia, i sentimenti di un tenero fratello!*

*Perciò confusione, riconoscenza, fiducia e speranza inalterabile, amore filiale verso Dio e fraterno verso gli uomini. Padre nostro, Padre nostro.*

(Charles de Foucauld)

## Prima Lettura

*Non sia adiri il mio Signore, se parlo.*

### **Dal libro della Genesi (Gen 18,20-32)**

In quei giorni, disse il Signore: «Il grido di Sòdoma e Gomorra è troppo grande e il loro peccato è molto grave. Voglio scendere a vedere se proprio hanno fatto tutto il male di cui è giunto il grido fino a me; lo voglio sapere!». Quegli uomini partirono di là e andarono verso Sòdoma, mentre Abramo stava ancora alla presenza del Signore.

Abramo gli si avvicinò e gli disse: «Davvero sterminerai il giusto con l'empio? Forse vi sono cinquanta giusti nella città: davvero li vuoi sopprimere? E non perdonerai a quel luogo per riguardo ai cinquanta giusti che vi si trovano? Lontano da te il far morire il giusto con l'empio, così che il giusto sia trattato come l'empio; lontano da te! Forse il giudice di tutta la terra non praticherà la giustizia?». Rispose il Signore: «Se a Sòdoma troverò cinquanta giusti nell'ambito della città, per riguardo a loro perdonerò a tutto quel luogo».

Abramo riprese e disse: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore, io che sono polvere e cenere: forse ai cinquanta giusti ne mancheranno cinque; per questi cinque distruggerai tutta la città?». Rispose: «Non la distruggerò, se ve ne troverò quarantacinque».

Abramo riprese ancora a parlargli e disse: «Forse là se ne troveranno quaranta». Rispose: «Non lo farò, per riguardo a quei quaranta». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora: forse là se ne troveranno trenta». Rispose: «Non lo farò, se ve ne troverò trenta». Riprese: «Vedi come ardisco parlare al mio Signore! Forse là se ne troveranno venti». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei venti». Riprese: «Non si adiri il mio Signore, se parlo ancora una volta sola: forse là se ne troveranno dieci». Rispose: «Non la distruggerò per riguardo a quei dieci». *Parola di Dio*

### **Salmo Responsoriale Dal Salmo 137 (138)**

#### **R. Nel giorno in cui ti ho invocato mi hai risposto.**

Ti rendo grazie, Signore, con tutto il cuore:  
hai ascoltato le parole della mia bocca.  
Non agli dèi, ma a te voglio cantare,  
mi prostro verso il tuo tempio santo. **R.**

Rendo grazie al tuo nome per il tuo amore e la tua fedeltà:  
hai reso la tua promessa più grande del tuo nome.  
Nel giorno in cui ti ho invocato, mi hai risposto,  
hai accresciuto in me la forza. **R.**

Perché eccelso è il Signore, ma guarda verso l'umile;  
il superbo invece lo riconosce da lontano.  
Se cammino in mezzo al pericolo, tu mi ridoni vita;  
contro la collera dei miei avversari stendi la tua mano. **R.**

La tua destra mi salva.  
Il Signore farà tutto per me.  
Signore, il tuo amore è per sempre:  
non abbandonare l'opera delle tue mani. **R.**

## **Seconda Lettura**

*Con lui Dio ha dato vita anche a voi, perdonando tutte le colpe.*

### **Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Colossési (Col 2,12-14)**

Fratelli, con Cristo sepolti nel battesimo, con lui siete anche risorti mediante la fede nella potenza di Dio, che lo ha risuscitato dai morti.

Con lui Dio ha dato vita anche a voi, che eravate morti a causa delle colpe e della non circoncisione della vostra carne, perdonandoci tutte le colpe e annullando il documento scritto contro di noi che, con le prescrizioni, ci era contrario: lo ha tolto di mezzo inchiodandolo alla croce. *Parola di Dio.*

### **Alleluia, alleluia.**

Avete ricevuto lo Spirito che rende figli adottivi,  
per mezzo del quale gridiamo: Abbà! Padre! (Rm 8,15bc) - **Alleluia.**

## **Vangelo**

*Chiedete e vi sarà dato.*

### **Dal Vangelo secondo Luca (Lc 11,1-13)**

Gesù si trovava in un luogo a pregare; quando ebbe finito, uno dei suoi discepoli gli disse: «Signore, insegnaci a pregare, come anche Giovanni ha insegnato ai suoi discepoli». Ed egli disse loro: «Quando pregate, dite:

"Padre,  
sia santificato il tuo nome,  
venga il tuo regno;  
dacci ogni giorno il nostro pane quotidiano,  
e perdona a noi i nostri peccati,  
anche noi infatti perdoniamo a ogni nostro debitore,  
e non abbandonarci alla tentazione"».

Poi disse loro: «Se uno di voi ha un amico e a mezzanotte va da lui a dirgli: "Amico, prestami tre pani, perché è giunto da me un amico da un viaggio e non ho nulla da offrirgli"; e se quello dall'interno gli risponde: "Non m'importunare, la porta è già chiusa, io e i miei bambini siamo a letto, non posso alzarmi per darti i

pani”, vi dico che, anche se non si alzerà a darglieli perché è suo amico, almeno per la sua invadenza si alzerà a dargliene quanti gliene occorrono.

Ebbene, io vi dico: chiedete e vi sarà dato, cercate e troverete, bussate e vi sarà aperto. Perché chiunque chiede riceve e chi cerca trova e a chi bussa sarà aperto.

Quale padre tra voi, se il figlio gli chiede un pesce, gli darà una serpe al posto del pesce? O se gli chiede un uovo, gli darà uno scorpione? Se voi dunque, che siete cattivi, sapete dare cose buone ai vostri figli, quanto più il Padre vostro del cielo darà lo Spirito Santo a quelli che glielo chiedono!». *Parola del Signore.*

## **Settimana 27 luglio-3 agosto 2025 - Avvisi**

### **Perdon d'Assisi**

Da mezzogiorno di venerdì 1° agosto a tutto sabato 2, si può ottenere l'indulgenza plenaria del Perdon d'Assisi una volta al giorno per se stessi e per i propri defunti

- visitando la chiesa, confessati e comunicati
- e recitando il Padre Nostro, il Credo e una preghiera secondo le intenzioni del Papa.

### **Papa Francesco per la Giornata mondiale dei Nonni e degli Anziani**

«La vecchiaia non è un tempo inutile in cui farci da parte tirando i remi in barca, ma una stagione in cui portare ancora frutti: c'è una missione nuova che ci attende e ci invita a rivolgere lo sguardo al futuro. «La speciale sensibilità di noi vecchi, dell'età anziana per le attenzioni, i pensieri e gli affetti che ci rendono umani, dovrebbe ridiventare una vocazione di tanti. E sarà una scelta d'amore degli anziani verso le nuove generazioni». È il nostro contributo alla rivoluzione della tenerezza, una rivoluzione spirituale e disarmata di cui invito voi, cari nonni e anziani, a diventare protagonisti».

«Dobbiamo vigilare su noi stessi e imparare a condurre una vecchiaia attiva anche dal punto di vista spirituale, coltivando la nostra vita interiore attraverso la lettura assidua della Parola di Dio, la preghiera quotidiana, la consuetudine con i Sacramenti e la partecipazione alla Liturgia. E, insieme alla relazione con Dio, le relazioni con gli altri: anzitutto la famiglia, i figli, i nipoti, ai quali offrire il nostro affetto pieno di premure; come pure le persone povere e sofferenti, alle quali farsi prossimi con l'aiuto concreto e con la preghiera. Tutto questo ci aiuterà a non sentirci meri spettatori nel teatro del mondo, a non limitarci a “pochissimo terribile balconear”, a stare alla finestra. Affinando invece i nostri sensi a riconoscere la presenza del Signore, saremo come “olivi verdeggianti nella casa di Dio” (cfr Sal 52,10), potremo essere benedizione per chi vive accanto a noi».